

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0000013	04/01/2024

OGGETTO: Convenzione tra SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., A.P.S. IL MELOGRANO (Centro Informazione Maternità e Nascita), MAMA HAPPY A.P.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti) e l'ASL Bari, per la realizzazione operativa del Progetto "Fiocchi in Ospedale" e del Progetto "San Paolo 06". Approvazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20240000019 DEL 04/01/2024

COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 7 (sette) PAGINE


DI 2 (due) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 14 (quattordici) PAGINE

DI 1 (uno) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 24 (ventiquattro) PAGINE

DI 1 (uno) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 6 (sei) PAGINE


Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

Parere del Direttore Amministrativo	Parere del Direttore Sanitario
 Firmato Digitalmente il 04/01/2024 12:55 Luigi FRUSCIO	 Firmato Digitalmente il 04/01/2024 13:01 Luigi ROSSI

Il Segretario	Il Direttore Generale
 Firmato Digitalmente il 04/01/2024 13:40 Raffaele IORIO	 Firmato Digitalmente il 04/01/2024 13:35 Antonio SANGUEDOLCE

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **04/01/2024**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione

Firmato Digitalmente il 04/01/2024 13:43
Domenico ROVETO



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

OGGETTO:	Convenzione tra SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., A.P.S. IL MELOGRANO (Centro Informazione Maternità e Nascita), MAMA HAPPY A.P.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti) e l'ASL Bari, per la realizzazione operativa del Progetto "Fiocchi in Ospedale" e del Progetto "San Paolo 06". Approvazione.
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE1

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 239 del 16.02.2022, con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Dirigente Responsabile U.O.S. Affari Generali, Dott. Raffaele Iorio, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue.

PREMESSO che:

- Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo attraverso programmi di salute, con risposta alle emergenze, educazione e protezione dei bambini dagli abusi e dallo sfruttamento;
- Save the Children ha avviato sin dal 2012 il programma nazionale denominato "Fiocchi in Ospedale" (di seguito il "Progetto Fiocchi in Ospedale");
- l'obiettivo generale del Programma nazionale è quello di accrescere le condizioni di benessere della mamma, del papà e del neonato affiancandosi a loro, sia prima sia dopo il parto, per sostenere la qualità e la serenità della relazione parentale e il benessere del bambino;
- l'obiettivo specifico del Progetto "Fiocchi in Ospedale" è quello di aumentare la fiducia delle mamme/coppie in sé stesse, al fine di renderle più consapevoli e capaci di prendersi cura della salute del loro bambino-a, ma anche quello di creare intorno ad essi una rete di sostegno, sia attraverso l'attivazione dei servizi e della comunità locale, sia attraverso la pratica di azioni di "peer education" (gruppi di mamme/genitori);
- il Programma proposto da Save the Children ha previsto la creazione, all'interno degli ospedali coinvolti, di un punto di ascolto e di sostegno per i futuri e neogenitori che affrontano problemi quali povertà, solitudine, scarsa conoscenza delle pratiche per la cura del neonato;
- il Programma si configura come una rete nazionale, destinata a svilupparsi coinvolgendo, tra l'altro, oltre alle aziende ospedaliere e alle associazioni anche ASL, consultori e altri servizi sanitari, sociali ed educativi territoriali, istituzioni regionali e realtà del mondo accademico e della ricerca scientifica;
- Save the Children ha, altresì, avviato nel 2022 il progetto territoriale "San Paolo 06: sperimentare una comunità di cura", (di seguito il "Progetto San Paolo 06") con l'obiettivo di aumentare l'accesso ad opportunità educative e di cura di qualità per bambini/e nella fascia 0-6 anni che vivono in famiglie e contesti territoriali ad alta vulnerabilità socio-economica nella città di Bari;
- il Progetto "San Paolo 06" nello specifico, promuove un'area ad alta intensità educativa nel quartiere San Paolo di Bari, attraverso l'attivazione di un HUB educativo territoriale all'intero della scuola Don Milani, che vede una stretta collaborazione territoriale tra le agenzie educative del territorio (scuola, servizi integrativi educativi, servizi sociali e sanitari, attori pubblici e privati);

DATO ATTO altresì, che:

- presso i Presidi Ospedalieri e presso i servizi territoriali afferenti alla ASL di Bari sono presenti professionisti dotati di conoscenze e competenze di altissima qualità, non solo sul piano clinico, ma anche per quanto riguarda la gestione di un'assistenza integrata sul piano sociale;
- il P.O. San Paolo è *“da quindici anni “Ospedale Donna” per la propensione e l’attenzione a migliorare i percorsi di salute e benessere delle donne”*;
- il DM 77/22 che implementa le indicazioni della misura 6 del PNRR, incoraggia, anche attraverso lo stanziamento di risorse finanziarie, lo sviluppo di percorsi di presa in carico territoriali integrati sociosanitari e educativi;
- con nota prot. ASL BA n. 78328 del 16/10/2023 la Direzione Medica del P.O. San Paolo ha chiesto alla Direzione Strategica aziendale l'accensione di una convenzione con SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., A.P.S. IL MELOGRANO (Centro Informazione Maternità e Nascita), MAMA HAPPY A.P.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti), per la realizzazione operativa del Progetto “Fiocchi in Ospedale” e del Progetto “San Paolo 06”, allegando la mail di richiesta formale della suddetta proposta di convenzione trasmessa da SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., specificando che i Progetti summenzionati rispondono alla necessità di *“intercettare i bisogni dei nuclei più vulnerabili e di tutelare la prima infanzia a rischio, attraverso l’emersione di istanze che spesso sfuggono al sistema di protezione ufficiale e alla rete socio-sanitaria e di sicurezza sociale e che invece possono trovare accoglienza e risposte in iniziative ed interventi del terzo settore, vissuto come forma di aiuto informale, meno vincolante e invasivo di quelle delle risorse istituzionali”*;
- con annotazione a margine della nota prot. ASL BA n. 78328/2023, la Direzione Strategica ASL BA ha espresso parere favorevole alla richiesta di convenzionamento in parola;
- con successiva comunicazione a mezzo mail del 23/11/2023 (acquisita al prot. ASL BA n. 145862/2023), SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S. ha trasmesso la scheda di Progetto “Fiocchi in Ospedale”, allegato sub 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e la scheda di Progetto “San Paolo 06”, allegato sub 3) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- con comunicazione a mezzo mail del 29/11/2023 (agli atti della U.O.S. Affari Generali), SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S. ha trasmesso il documento definitivo concordato tra le Parti di *“Nomina del Responsabile Esterno del trattamento dei dati personali della ASL per APS IL MELOGRANO e per MAMA HAPPY APS”*, allegato sub 1) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale anche se non materialmente accluso, non pubblicabile per motivi di privacy e che sarà oggetto di scambio separato tra le Parti;
- da ultimo, comunicazione a mezzo mail del 20/12/2023 (acquisita al prot. ASL BA n. 157160/2023), SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S. ha trasmesso il testo convenzionale debitamente sottoscritto, allegato sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ai fini della successiva sottoscrizione da parte del Direttore Generale, non pubblicabile per motivi di privacy;

RILEVATO che:

- la ASL Bari, avvalendosi dei propri dirigenti medici che operano presso i Presidi Ospedalieri ed i servizi sanitari territoriali aziendali si impegna a collaborare alla realizzazione dei Progetti “Fiocchi in Ospedale” e “San Paolo 06”, al fine di sostenere le future mamme e i futuri papà già nel periodo di preparazione alla nascita di un bambino/a e in quello del puerperio e dei primi anni di vita, di rinforzare la fiducia delle neomamme e dei neo-papà nelle loro capacità di rispondere ai bisogni del bambino/a, di migliorare la continuità assistenziale tra ospedale e

territorio, di partecipare attivamente ai momenti di confronto organizzati per la creazione ed il rafforzamento della comunità di cura territoriale (es. eventi, convegni, tavoli territoriali e tematici, incontri...), come modalità di lavoro integrata che favorisca la creazione di una rete di attori privati ed istituzionali negli ambiti sociosanitari ed educativi, di sperimentare l'assistenza sociosanitaria territoriale di comunità, in linea con i riferimenti contenuti nel DM 77/2022, etc...(ex art.1 della convenzione);

PRECISATO che:

- presso uno spazio – anche non ad uso esclusivo - che sarà identificato e destinato dalla ASL al Progetto “Fiocchi in Ospedale” all’interno del P.O. San Paolo, saranno presenti - in orari e modalità compatibili con la mission clinica della struttura ospedaliera - operatori sociali e/o educatrici dedicati incaricati da IL MELOGRANO e – eventualmente - personale volontario selezionato all’interno dell’Ospedale o al suo esterno grazie alle reti delle Associazioni Partner;
- le modalità di presenza e le azioni che svolgeranno le operatrici di progetto verranno concordate tra Save the Children, le associazioni partner e l’ASL sulla base delle esigenze di Progetto e delle normative e protocolli sanitari in vigore all’interno della struttura ospedaliera al momento della realizzazione del Progetto;
- per le necessità operative che derivano dalla presente Convenzione, l’ASL BA indica quale referente di Progetto, che si interfaccia con i referenti di Progetto di Save the Children e dei PARTNER per la gestione ordinaria delle attività, la Dott.ssa Maria Panebianco, Assistente Sociale ASL BA del P.O. San Paolo;
- il PARTNER si impegna a comunicare all’Asl l’elenco degli operatori che frequentano i reparti e che a qualsiasi titolo partecipano alle attività della presente convenzione;
- la partecipazione alle attività del Progetto sarà libera, gratuita e senza alcuna formalità burocratica;
- durante la permanenza negli spazi ospedalieri, gli operatori/operatrici dovranno esibire il contrassegno di riconoscimento della propria associazione di appartenenza e si adatteranno alle richieste dell’Ospedale qualora si richiedano camice, mascherina, guanti, o qualunque altro dispositivo derivante dai protocolli sanitari vigenti;
- Save the Children, IL MELOGRANO, MAMA HAPPY e la ASL BARI si impegnano affinché alla collaborazione e ai Progetti sia data la massima visibilità, anche attraverso l’installazione di un’adeguata segnaletica informativa all’ingresso del presidio ospedaliero, all’interno dei reparti maggiormente interessati e nel relativo sito web, affinché il pubblico sia messo al corrente e agevolato nell’individuazione dei servizi messi a loro disposizione;
- il trattamento dei dati personali per finalità inerenti alla gestione della Convenzione, agli adempimenti di legge, e a tutto quanto riconducibile a prescrizioni normative o regolamentari sarà svolto nel rispetto della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di data protection vigente e futura che sarà efficace nella durata dell’accordo;
- ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e futura in materia di data protection, Save the Children e la ASL Bari, sono, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, Titolari autonomi del trattamento dei dati personali oggetto della Convenzione in essere e di quelli raccolti in esecuzione dei Progetti;

- gli operatori sociali dei partner impegnati nell'implementazione del Progetto non instaureranno alcun rapporto di lavoro e dipendenza con la ASL e che quest'ultimo non sosterrà alcun costo per l'implementazione dei Progetti;
- nessuna pretesa risarcitoria potrà gravare a carico della ASL per gli eventuali infortuni in itinere e responsabilità civile verso terzi imputabili agli operatori di Save the Children o dei partners per eventi occorsi al di fuori della struttura dell'Ospedale, o comunque fuori dell'orario concordato con l'ASL per la realizzazione delle finalità previste dai Progetti;
- con la sottoscrizione della presente Convenzione IL MELOGRANO E MAMA HAPPY dichiarano, per ogni conseguente effetto, di avere stipulato – così come imposto dalla normativa vigente – idonea polizza assicurativa per i propri operatori che svolgono l'attività del Progetto, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi;
- gli operatori potranno frequentare le strutture della ASL BA ad avvenuta produzione di apposita certificazione, in corso di validità, attestante l'adempimento del Corso Generale di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

RITENUTO, pertanto, di:

- aderire all'accordo convenzionale per la realizzazione operativa del Progetto "Fiocchi in Ospedale" e del Progetto "San Paolo 06" con SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., A.P.S. IL MELOGRANO (Centro Informazione Maternità e Nascita), MAMA HAPPY A.P.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti), per la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e non è ammesso il rinnovo tacito;
- approvare, a tal fine, lo schema di accordo convenzionale che viene allegato sub A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della successiva sottoscrizione da parte del Direttore Generale, non pubblicabile per motivi di privacy, unitamente alla scheda di Progetto "Fiocchi in Ospedale", allegato sub 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e alla scheda di Progetto "San Paolo 06", allegato sub 3) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, reso ai sensi dell'art. 3, d. lgs. 502/1992.

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono completamente acquisite e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

- 1) di aderire all'accordo convenzionale per la realizzazione operativa del Progetto "Fiocchi in Ospedale" e del Progetto "San Paolo 06" con SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., A.P.S. IL MELOGRANO (Centro Informazione Maternità e Nascita), MAMA HAPPY A.P.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti), per la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e non è ammesso il rinnovo tacito;

- 2) di approvare, a tal fine, lo schema di accordo convenzionale che viene allegato sub A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della successiva sottoscrizione da parte del Direttore Generale, non pubblicabile per motivi di privacy, unitamente alla scheda di Progetto "Fiocchi in Ospedale", allegato sub 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e alla scheda di Progetto "San Paolo 06", allegato sub 3) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
 - 3) di notificare a cura della U.O.S. Affari Generali il presente provvedimento, unitamente alla convenzione sottoscritta dal Direttore Generale e alla scheda di Progetto "Fiocchi in Ospedale" e alla scheda di Progetto "San Paolo 06", a SAVE THE CHILDREN Italia E.T.S., all'A.P.S. IL MELOGRANO (Centro Informazione Maternità e Nascita), a MAMA HAPPY A.P.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti), alla Direzione Medica e Amministrativa del P.O. San Paolo, alla Dott.ssa Maria Panebianco, Assistente Sociale ASL BA, Referente dei Progetti per il P.O. San Paolo, per le conseguenti attività di competenza attuative dell'accordo convenzionale;
 - 4) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti, ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 33/2013;
 - 5) di dare atto che tutti i firmatari del presente atto attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/20213, ai sensi del vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 - quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, dalla Sezione Anticorruzione e Trasparenza del vigente PIAO - tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, d.lgs. 165/2001.
-



Save the Children



Fiocchi in Ospedale

Il contesto¹

Avere dei figli oggi, soprattutto per alcune fasce della popolazione, rappresenta un significativo fattore di rischio economico e sociale. Infatti l'aumento della povertà assoluta si registra soprattutto nelle famiglie con figli, in particolare se piccoli. Secondo l'Istat i minori in povertà assoluta nel 2021 sono 1.382.000 - pari al 14,2% del totale, con un incremento quasi dell'1% rispetto all'anno precedente e in controtendenza con le altre fasce di popolazione che, al contrario, registrano nel loro insieme, una lieve diminuzione nei tassi di povertà assoluta.

Va considerato, inoltre, che in molti casi questo fattore di fragilità socio-economica va a sovrapporsi a situazioni familiari critiche e a una generale condizione di stress dovuta al cambiamento del proprio status personale, che può portare a forme di disagio psico-sociale, con sensazione di isolamento, solitudine, ansia, depressione post-partum, ecc. Questa delicata condizione che caratterizza praticamente tutti i neo genitori, si scontra purtroppo con una carenza di servizi adeguati dedicati, con l'inefficacia dei consultori familiari territoriali, spesso indeboliti da tagli e riduzioni di personale, e dalla necessità delle strutture sanitarie di avere tempi di degenza limitati.

L'emergenza sanitaria, sociale e educativa legata alla pandemia di Covid 19 ha aggravato sensibilmente lo stato di precarietà dei nuclei familiari con neonati o in attesa di un figlio, principalmente in ragione del fatto che il periodo perinatale si gioca soprattutto nell'arena sanitaria, con le prevedibili conseguenze che questo ha portato per le difficoltà di accesso ai servizi, la riduzione dei legami di prossimità e vicinanza del nucleo familiare, la perdita di reddito dovuta alla sospensione di molte attività lavorative, il disagio connesso alla irreperibilità di informazioni attendibili sulla sicurezza durante la gravidanza e il puerperio. Sebbene la situazione di destabilizzazione dovuta all'emergenza sanitaria stia lentamente rientrando, molte limitazioni di accesso ai servizi e di relazione all'interno delle strutture sanitarie permangono, e con esse le difficoltà di organizzare con serenità il momento della nascita e dei primi giorni di vita del proprio bambino o bambina.

Nel 2022 il Programma Fiocchi in Ospedale ha raggiunto 4.300 bambini e bambine e orientato oltre 5000 adulti.

¹ Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale, e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, utilizziamo il termine generico "bambini" come falso neutro e cioè come riferimento sia a bambine che bambini

Il programma Fiocchi in Ospedale

Il programma Fiocchi in Ospedale si riconosce nei principi del **Nurturing Care Framework**², che attribuisce ai primi 1000 giorni di vita (dalla gravidanza al secondo anno post natale) un'importanza cruciale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.

Fiocchi in ospedale si propone quindi di **intervenire, fin dai primi giorni di vita, per migliorare le condizioni di benessere complessivo dei bambini e delle bambine**, sostenendo i genitori, rafforzando le loro competenze e cercando di accrescere il benessere del nucleo familiare, attraverso una collaborazione con l'ospedale e il territorio e un'azione di sostegno – anche diretto - alle mamme e alle famiglie.

Il programma inoltre interviene per **prevenire casi di maltrattamento** e abuso, per segnalare e **affrontare situazioni di disagio psico-sociale** e socio-economico, e, infine, per contribuire a **migliorare le competenze e le reti di sostegno** dei genitori e ridurre condizioni di isolamento e incertezza nelle quali si possono trovare.

Obiettivo generale del programma Fiocchi in Ospedale è quello di **garantire ad ogni bambino e bambina una tutela precoce, efficace ed integrata** (socio-sanitaria-educativa) dei propri diritti, e promuovere il loro benessere nello sviluppo evolutivo dei **prime mille giorni di vita**.

Gli interventi del Programma

Le attività di Programma, con variazioni da progetto a progetto, prevedono tre tipologie di intervento:

- **L'attivazione e gestione di uno sportello-postazione** all'interno delle strutture ospedaliere, presso i reparti di ostetricia o neonatologia, per creare un punto di ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento dei futuri genitori, delle mamme ricoverate, dei familiari che vengono a visitarle;
- **Visite quotidiane nei reparti di degenza**, ove possibile in concomitanza con il giro visite dei sanitari, per colloqui con le donne ricoverate prima e dopo il parto, per raccogliere esigenze e offrire informazioni e supporto personalizzato riguardo a problematiche extra cliniche;
- La **costruzione di una rete di relazioni** con i servizi dell'ospedale, i servizi sociali territoriali, i servizi sanitari di prossimità e in particolare i consultori familiari, le associazioni professionali locali di pediatria, i servizi educativi per la prima infanzia, i servizi di contrasto alla violenza, i progetti di solidarietà, pronta accoglienza e contrasto alla povertà, per favorire la costruzione di una rete di presa in carico diversificata e flessibile, oltre che l'azione di invio reciproco tra i servizi e i progetti locali di Fiocchi in Ospedale.

² OMS, UNICEF, World Bank et alia, *Nurturing Care Framework for Early Childhood Development*, 2018

Le attività specifiche

All'interno dei tre interventi indicati, il programma realizza specifiche attività, come descritto di seguito.

- **Informazione** ai futuri e neo genitori sui loro diritti e sulle opportunità esistenti nel proprio territorio di residenza;
- **Orientamento** ai servizi socio-sanitari e educativi del territorio, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza delle opportunità disponibili, facilitare l'accesso autonomo ai servizi, orientarli ai servizi educativi, favorendo la precocità dell'accesso di bambine e bambine nel sistema di istruzione e educazione;
- **Accompagnamento** ai presidi territoriali come l'ospedale e i suoi servizi di ostetricia e neonatologia, i servizi ambulatoriali, i consultori, i servizi sociali, il pediatra, il nido, soprattutto quando i genitori incontrano barriere di tipo burocratico o linguistico e difficoltà di orientamento tra i servizi territoriali. Anche queste attività includono spesso interventi di **mediazione linguistica e culturale** e supporto alla gestione di pratiche online
- **Avvio di azioni di presa in carico integrata**, attraverso il coinvolgimento tempestivo dei servizi sociali territoriali, con una azione fondamentale di accompagnamento, di spiegazione e di supporto emotivo che aiuti i genitori a superare paure e diffidenze e ad accettare il percorso di presa in carico.

Il progetto prevede l'offerta di **consulenze specialistiche** professionali di esperti esterni, oltre che delle operatrici di progetto, per favorire il consolidamento e/o l'acquisizione di competenze specifiche. Le consulenze sono generalmente:

- Colloqui psicologici di sostegno emotivo, ascolto di richieste specifiche legate al nuovo ruolo di futuri o neo-genitori, analisi dei bisogni in collaborazione con il personale ospedaliero;
- Consulenza sulla cura dei bambini, da parte di pediatri, nutrizionisti e psicologi;
- Consulenza legale che garantisce: orientamento legale e amministrativo attraverso informazioni su diritti e aspetti procedurali;
- Consulenze di tipo amministrativo (registrazione del pediatra, compilazione di cartelle esattoriali, documenti di rinnovo permessi di soggiorno, bollette, indirizzo al centro per l'impiego, INPS, ecc.);
- Consulenze socio-educative e sanitarie: accompagnamento ai Servizi Sociali, consultori, sostegno educativo ai genitori, in particolare alle mamme sole, mediazione ed affiancamento nel rapporto con i servizi sociali ed educativi del territorio.

Supporto alla genitorialità ed interventi per rafforzare le competenze genitoriali

Per favorire una relazione positiva tra adulti di riferimento e bambino/a e per migliorare l'attenzione dei genitori alla **cura e allo sviluppo del bambino**, senza giudicarli e, anzi costruendo una relazione di fiducia e condivisione, vengono organizzate attività laboratoriali di gruppo o incontri singoli rivolti ai neo-genitori. Durante la fase pandemica queste attività sono state mantenute attraverso incontri a distanza, dirette Facebook e attività all'aperto.

Tra le attività di gruppo realizzate con i neo-genitori si possono citare:

- **Incontri perinatali:** generalmente coordinati da personale ostetrico, si rivolgono soprattutto alle persone che non hanno preso parte a percorsi di accompagnamento alla nascita, per guidare, sostenere e accompagnare le mamme ed i papà all'incontro con il proprio bambino o per fornire suggerimenti, aiuto e comprensione sul nuovo ruolo di genitori, in cui vengono dati consigli su allattamento, sonno, massaggio infantile, prime cure, benessere psico-fisico, qualità delle relazioni di coppia;
- **Incontri tematici:** nutrizione, prevenzione di comportamenti pregiudizievoli del benessere del/della bambino/a, servizi e opportunità sul territorio di residenza, centralità della lettura ad alta voce e dei servizi educativi, orientamento al nido;
- **Laboratori di psicomotricità:** rivolti a bambini/e e genitori per favorire uno sviluppo armonico e completo valorizzando l'integrazione delle diverse funzioni motorie, emotive, intellettive e sociali, oltre a consigli, specificamente alle mamme sulla cura del corpo dopo la gravidanza;
- **Laboratori per il benessere degli adulti** di riferimento (di ginnastica, pilates, fitness): rivolte alle mamme, ai papà e agli altri adulti di riferimento, oltre che ai/alle neo-nati/e, coniugano la funzione di svolgere un'attività fisica e di benessere psico-fisico con la possibilità di coccolare il bambino/a grazie al contatto stretto e favorire il suo sviluppo emotivo, cognitivo e fisico. Favoriscono inoltre la dimensione di gruppo e la collaborazione tra i partecipanti.

La creazione di una Comunità di cura territoriale

Al fine di rafforzare il sistema territoriale di riferimento per le famiglie, i progetti Focchi in Ospedale intendono facilitare le opportunità di scambio, comunicazione e consapevolezza dei ruoli degli attori privati ed istituzionali e attivare un sistema di presa in carico integrato e multisettoriale. La **comunità di cura**, così come viene intesa nel lavoro di Save the Children, è un dispositivo sociale, vale a dire una **modalità di lavoro interattivo e integrato** che favorisce la **stabilizzazione di relazioni tra gli attori sanitari, sociali e educativi** – pubblici, privati e del privato sociale - di un determinato territorio, allo scopo di produrre un miglioramento della **cura condivisa** nei confronti dei bambini e delle bambine di quel territorio.

L'analisi del contesto è fondamentale per individuare quali altri servizi operano sul territorio, favorendo collaborazioni efficaci ed evitando sovrapposizioni. L'azione di **mappatura del territorio** è, perciò, uno strumento utile al progetto per avere una visione il più possibile definita del contesto in cui si intende operare, della qualità e strutturazione dell'offerta di servizi e delle

principali criticità. È, inoltre, indispensabile per creare una rete territoriale, quale presupposto essenziale per offrire un congruo orientamento ai beneficiari. La mappatura del territorio dovrà essere costantemente aggiornata e ampliata, a seconda di come mutano i bisogni delle famiglie, nonché l'offerta dei servizi presenti sul territorio.

L'analisi del contesto e la mappatura del territorio consentono di conoscere ciò che già esiste sul territorio, strutturare il proprio intervento collocandolo congruamente all'interno di una variegata offerta territoriale, creare una rete di interlocutori operativi che funga da network di sostegno alle famiglie.

Le doti di cura

Il progetto prevede la possibilità di intervenire mediante l'erogazione di una dote di cura in situazioni di particolare urgenza e quando soluzioni alternative di tipo gratuito o pubblico risultino inaccessibili o intempestive.

La dote di cura è un intervento strutturato, condiviso e temporaneo di supporto personalizzato, **anche di tipo economico immediato**, destinato a un nucleo familiare all'interno del quale vivano uno o più minori.

La finalità generale della dote di cura è quella di rafforzare il livello di tutela dei diritti di bambini e bambine attraverso due tipi di azione: ridurre la condizione di sofferenza connessa alla mancata tutela di un diritto e al conseguente manifestarsi di un bisogno di cura (alimentare, di salute, di sicurezza, di educazione); aumentare l'offerta di strumenti e competenze di cura a disposizione dei genitori e/o degli altri adulti di riferimento, soprattutto attraverso la costruzione e/o il rafforzamento delle relazioni con i servizi e le opportunità presenti sul territorio di riferimento.

La dote di cura ha senso solo in un percorso integrato di presa in carico. E' quindi solo una parte del percorso di presa in carico integrata, che si sostanzia in un'azione – circoscritta nel tempo - di accompagnamento e supporto, anche materiale, realizzata in una condizione di urgenza, per alleviare situazioni di particolare fragilità dove il diritto negato di un minore si manifesti con bisogni indifferibili e in assenza di alternative provenienti dalle disponibilità dei servizi pubblici sociali, sanitari e educativi.

Le doti di cura prevedono:

- **L'erogazione diretta** di beni e servizi, quali kit alimentari, generi di prima necessità, aiuti economici per spese indifferibili ed essenziali (bollette, rate dell'affitto o del mutuo, quote per servizi educativi, ticket sanitari, ecc.);
- **La realizzazione di attività di sostegno alla genitorialità**, sostegno emotivo psicologico, segretariato sociale, prevenzione della violenza domestica, gruppi di auto-aiuto, consulenza legale e mediazione culturale.
- **Il monitoraggio degli effetti prodotti all'interno del percorso di presa in carico integrata** in accordo con gli altri attori che di tale percorso sono partecipi: le istituzioni locali e territoriali, il mondo dell'associazionismo, i servizi del territorio (sanitari, educativi, sociali), e tutti gli altri attori coinvolti, ivi inclusi il circuito caritativo e della pronta accoglienza, i servizi di contrasto alla violenza e di mediazione linguistica e culturale, le unità legali, di contrasto alla tratta, ecc.

Il valore aggiunto che la dote di cura porta agli esiti di un percorso di presa in carico integrata di un nucleo familiare sono tre:

- **Accresce il benessere psico fisico del minore** attraverso il miglioramento immediato di una specifica condizione di sofferenza (mancanza di cibo, farmaci, abiti, giochi, strumenti educativi, condizioni abitative non ottimali, mancato accesso a un servizio educativo o sanitario, ecc.)
- **Rafforza le capacità di cura** dei genitori e/o degli adulti di riferimento, attraverso la riduzione della pressione di un bisogno impellente e non superabile autonomamente in tempi utili;
- **Aumenta la capacità dei nuclei di individuare servizi** di riferimento territoriale a cui rivolgersi e costruire adeguate risposte alle proprie necessità in maniera indipendente, con particolare riguardo alla capacità di gestione e rimodulazione dell'economia familiare (gestione del budget a disposizione, accesso a benefici economici ed esenzioni, negoziazione di posizioni debitorie, integrazione del reddito familiare, ecc.).

Dove trovare i progetti Fiocchi in Ospedale

Nel 2023 il Programma dispone di 12 progetti realizzati in collaborazione diretta con un presidio ospedaliero, prevalente tramite un partner di riferimento, o, in alternativa, attraverso accordi specifici con le strutture sanitarie – è il caso dei progetti del Gemelli e del San Giovanni a Roma -. Nella città di Ancona è attivo il progetto Percorsi coi Fiocchi, situato al di fuori della struttura ospedaliera, ma che opera attraverso una figura di *focal point* territoriale che coopera in forma indiretta con i servizi pubblici locali, incluse l'azienda sanitaria territoriale e l'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona.

1. Fiocchi in Ospedale **Niguarda**, Piazza dell'Ospedale Maggiore 3 - 20162 Milano
2. Fiocchi in Ospedale **Sacco**, Via Giovanni Battista Grassi, 74, 20157 Milano
3. Fiocchi in Ospedale **Maria Vittoria**, Via L. Cibrario 72 - 10144 Torino
4. Fiocchi in Ospedale **Martini**, Via Tofane, 71, 10141 Torino
5. Fiocchi in Ospedale **San Camillo**, Via Portuense 332 - 00149 Roma
6. Fiocchi in Ospedale **Madre Giuseppina Vannini**, Via di Acqua Bullicante 4, 00177 Roma
7. Fiocchi in Ospedale sperimentazione UP presso pronto soccorso ostetrico **Policlinico Gemelli**, Via della Pineta Sacchetti, 217, 00168, Roma
8. Fiocchi in Ospedale **San Giovanni Addolorata**, Via dell'Amba Aradam, 8, 00184 Roma
9. Fiocchi in Ospedale **Cardarelli**, Via A. Cardarelli 9 - 80131 Napoli
10. Fiocchi in Ospedale **Policlinico**, Piazza Giulio Cesare 11 - 70124 Bari
11. Fiocchi in Ospedale **Cliniche San Pietro**, Viale San Pietro 43 - 07100, Sassari
12. Fiocchi in Ospedale **Santo Spirito**, Via Fonte Romana 8 - 65124 Pescara
13. Percorsi coi Fiocchi Ancona, Piazza della Repubblica, 1d, 60121 Ancona

I contesti territoriali di intervento ed i nostri partner

MILANO OSPEDALE NIGUARDA E ZONA 9: Il progetto opera in uno dei più grandi ospedali di Milano in zona Niguarda Affori a Nord della Città. E' un bacino di utenza molto vasto e trans territoriale che accoglie famiglie provenienti da tutta la Lombardia e, in particolare dalle

zone a nord del capoluogo, Sesto San Giovanni, Cinisello, Cormano, Bresso, Novate fino a Monza. La presenza di numerose specialità di chirurgia ostetrica e la Terapia Intensiva neonatale sono alcuni dei principali fattori di attrazione del polo ospedaliero del Niguarda rispetto ad altre grandi strutture milanesi. Da qualche anno, inoltre, l'ospedale, in collaborazione con la Fondazione Mc Donald, ha messo a disposizione delle famiglie dei bimbi ricoverati in TIN o in pediatria, uno spazio di accoglienza attrezzato a foresteria. L'utenza territoriale, proveniente dalla zona 9 della città di Milano è un'utenza mista sia per provenienza che per profilo socio-economico. Il biennio di emergenza sanitaria ha naturalmente prodotto un diffuso fenomeno di impoverimento delle famiglie sul territorio della zona 9 di Milano e il consolidarsi di una vera e propria emergenza abitativa.

Partner territoriale: **APS Mitades**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è rappresentato da

- Collaborazione con la Family Room della Fondazione Ronald McDonald presente nella struttura ospedaliera
- Apertura di una relazione con i consultori familiari afferenti all'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda Ca'Granda (Via Cherasco, Via Val Bondo, Via F. Arese, Via Amedei)

MILANO OSPEDALE SACCO E ZONA 8: Il contesto territoriale è quello del Municipio 8 di Milano, in particolare del quartiere di Quarto Oggiaro nella periferia nord della città. Dall'insorgere della pandemia da COVID-19 le condizioni di nascita e di vita di molte famiglie si sono complicate: aumentate le difficoltà di accesso ai punti nascita e ai presidi socio-sanitari di supporto alla nascita e alla famiglia; la crisi sociale ed economica ha colpito le famiglie, molte delle quali già in difficoltà, soprattutto con l'arrivo di un nuovo figlio; la difficoltà a riorganizzare i servizi per l'infanzia, educativi, scolastici ha contribuito a peggiorare le condizioni di povertà educativa dei minori; le famiglie straniere hanno visto moltiplicarsi i problemi anche a causa di gravi rallentamenti delle procedure per ottenimento/rinnovo dei documenti di soggiorno.

Partner territoriale: **Fondazione Archè**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è rappresentato dalla prosecuzione della collaborazione avviata con l'ASST Sacco Fatebenefratelli e, in particolare con i 13 consultori afferenti all'Azienda, per favorire un grande lavoro territoriale integrato e capillare sulla vasta area di Quarto Oggiaro a Milano.

TORINO OSPEDALE MARIA VITTORIA E MARTINI: il territorio di riferimento interessa prioritariamente il quartiere di Lucento-Vallette in cui il presidio ospedaliero è collocato, una vasta area situata in periferia nord della Città di Torino, caratterizzata da insediamenti abitativi di edilizia popolare ed una grave mancanza di spazi di socializzazione con la presenza di molte criticità sociali: alta concentrazione di nuclei monoparentali, alto indice di disoccupazione e dipendenza sociale, forte dispersione scolastica, diffusi fenomeni di microcriminalità.

Partner territoriale l'**Associazione Vides Main Onlus;**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è rappresentato dalla creazione di una struttura territoriale che integri il lavoro del progetto Fiocchi in Ospedale nelle strutture del Maria Vittoria e del Martini, con quello dei consultori delle circoscrizioni 4 e 5 della città di Torino e con quella dello sportello Per Mano in Piazza che opera come sportello di ascolto e servizio di bassissima soglia ad accesso individuale diretto sulla popolare zona di Porta Palazzo.

ROMA OSPEDALE SAN CAMILLO: il bacino di utenza che accede in Ospedale è molto ampio e dal punto di vista territoriale comprende gran parte di Roma Sud fino nelle provincie di Latina. Vi è un'affluenza specifica dal campo Rom Candoni per via della vicinanza geografica. L'Ospedale San Camillo presenta un Centro nascite ben organizzato, nei LEA del Dipartimento c'è Ambulatorio di Consulenza Familiare Neonatale principale interlocutore per le prese in carico di riferimento ai diversi reparti e la terapia intensiva neonatale è dunque riferimento per un territorio molto ampio.

Partner territoriale: **Fondazione Archè**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è di entrare a far parte del team delle dimissioni post natali, in qualità di referente privilegiato per l'Ambulatorio di Consulenza familiare Neonatale.

ROMA OSPEDALE VANNINI: Secondo l'annuario statistico di Roma Capitale i nati nella capitale fino a dicembre di 2020 nel V municipio sono stati di 1738 di cui 551 da madri straniere (uno dei numeri più alti insieme a 579 nascite da madre straniera nel VI municipio, in cui il presidio ospedaliero di colloca). Inoltre, la periferia sud –est è classificata come area di maggior disagio sociale ed emarginazione insieme ai confinanti Municipio IV e VI.

Partner territoriale: **Asinitas Onlus**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è valorizzare il ruolo peculiare del partner Asinitas che è specializzato in attività di supporto, mediazione e accompagnamento multiculturale, sia attraverso il consolidamento del team di mediazione linguistica e culturale su tutto il territorio romano, sia attraverso la promozione di attività mirate al target di donne straniere di cui il progetto principalmente si occupa attraverso interventi di

- formazione e accompagnamento alla nascita di donne straniere con una attenzione specifica al "linguaggio perinatale" (parole e contesti);
- formazione di mamme peer che possano, a loro volta, dedicarsi all'animazione di gruppi e alla promozione di counselling e mediazione linguistica;
- azioni di tipo domiciliare, per ridurre l'isolamento soprattutto di neo mamme con scarse reti relazionali e scarse competenze linguistiche.

ROMA OSPEDALE SAN GIOVANNI ADDOLORATA: l'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma, oltre a raccogliere un vasto bacino di utenza dell'area sud est di Roma, funge da Hub delle strutture ospedaliere spoke dei Castelli Romani, convogliando quindi un vastissimo bacino di utenza, anche e soprattutto per le alte specializzazioni e i percorsi nascita patologici, all'interno della provincia meridionale di Roma. L'ospedale San Giovanni Addolorata, inoltre, dispone di un consolidato servizio di supporto per i/le pazienti stranieri, che dal 2016 ha sempre

collaborato con le diverse edizioni del progetto Fiocchi in Ospedale. Dal 2021, Fiocchi in Ospedale presso il San Giovanni viene realizzato direttamente dal reparto di Ostetricia e ginecologia con la collaborazione di Save the Children e con personale selezionato direttamente dalla struttura ospedaliera.

ROMA POLICLINICO A. GEMELLI, Fiocchi in Ospedale sperimentazione UP: il Policlinico Gemelli è uno dei presidi maggiormente accreditati per la promozione della salute perinatale, sia nei percorsi a basso rischio ostetrico che in quelli patologici. Per questo il bacino di utenza de Gemelli è assolutamente sovraterritoriale, coprendo di fatto l'intera Regione Lazio e molte altre regioni, soprattutto del centro sud. La presenza del progetto al Gemelli è tra le più antiche, poichè risale al 2015. Nel tempo le modalità di organizzazione del lavoro e degli accordi sono profondamente cambiate. Quello che si è consolidato sempre più nel tempo è la collaborazione strutturata con il servizio sociale ospedaliero e con l'ambulatorio di salute mentale perinatale con i quali il progetto collabora in maniera continuativa da molti anni.

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è la creazione di un modello di gestione integrata socio-sanitaria-educativa del benessere psicosociale e della salute mentale perinatale, che riduca la medicalizzazione non appropriata del disagio, incrementando la relazione con i servizi di consultorio territoriale, le relazioni orizzontali, la formazione di gruppi di pari, la promozione di percorsi di salute psicosociale personalizzati;

NAPOLI OSPEDALE CARDARELLI: L'ospedale, che sorge al di fuori dell'area centrale di Napoli, ha un'utenza proveniente da tutta la città e da ampie zone della Campania. La collaborazione con l'ambulatorio di follow up della Terapia Intensiva Neonatale ha conferito al progetto una piega di competenza su nuclei familiari multi problematici ai quali, oltre alla condizione di disagio socio-economico e alla vulnerabilità connessa a condizioni socio ambientali o culturali, si affianca una fragilità derivante dalla condizione del proprio/a bambino/a che ha trascorso del tempo in terapia intensiva e che, plausibilmente presenta dei tratti di patologia che vanno tenuti sotto controllo. In questo senso il progetto opera per il supporto sociale ed economico dei nuclei presi in carico, prestando una particolare attenzione al rafforzamento di competenze di cura specificamente connesse alla relazione con un/una neonato fragile.

Partner territoriale: **Pianoterra Onlus**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è la creazione di uno spazio genitorialità all'interno dell'area di Neonatologia - Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale, dove i genitori di bimbi e bimbe ricoverati per lunghi periodi, possano trovare un'area comfort con divani, caffè, bagni attrezzati, momenti di socialità e consulenze, anche su richiesta.

BARI POLICLINICO: Il Progetto nasce in uno specifico contesto territoriale, l'area metropolitana di Bari, che consta di 41 Comuni con caratteristiche diverse, densità abitativa e composizione socio geografica a macchia di leopardo. Dall'inizio della pandemia Covid 19, le condizioni socio economiche sanitarie del territorio e della popolazione hanno subito degli inevitabili cambiamenti.

Partner territoriale: **Il Melograno**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è l'ampliamento dei Comuni dell'area metropolitana di Bari coinvolti dalle attività di progetto e il rafforzamento delle attività di supporto domiciliare che il progetto realizza, sempre con un approccio di bassa soglia, per il supporto post nascita, il monitoraggio della relazione di cura e l'eventuale costruzione di percorsi personalizzati di referral ai servizi territoriali ove necessario.

SASSARI CLINICHE SAN PIETRO: Tra i quartieri periferici più popolosi della città di Sassari rientra Latte Dolce, in cui il presidio ospedaliero si colloca. Dieci mila sono gli abitanti che hanno residenza presso il quartiere di edilizia popolare, tuttavia i servizi non sono adeguati alle esigenze dei suoi abitanti. Nel corso degli anni le varie amministrazioni comunali che si sono susseguite hanno più volte ribadito la necessità di intervenire nel quartiere, ma di fatto le azioni sono state poche: sono innumerevoli infatti le case abusive e il degrado dei palazzi e degli spazi pubblici; vi è uno scarso transito dei mezzi pubblici; scarso numero di farmacie presenti nel territorio, una scarsa illuminazione che non invoglia ad uscire di sera, aree verdi trascurate e in pieno degrado e soprattutto assenza di pediatri nel quartiere.

Partner territoriale: **UISP Sassari**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 la promozione di azioni di educazione precoce focalizzate sulla relazione delle neonate/neonati con i loro genitori costruita in percorsi sportivi, di movimento, di acquaticità, di psico-motricità; inoltre il progetto Fiocchi di Sassari proseguirà la sua azione di supporto domiciliare per la definizione e il perfezionamento di pratiche burocratiche (iscrizione al SSN, assegnazione del PLS, rinnovo documenti di identità e soggiorno, ecc.)

PESCARA OSPEDALE SANTO SPIRITO: Il progetto Fiocchi in Ospedale opera a Pescara in due diversi contesti: la sede dell'ospedale Policlinico Santo Spirito e presso la sede del progetto la Cittadella dell'infanzia del Comune di Pescara. In questo modo l'azione di identificazione e accompagnamento risulta più articolata e diretta verso target diversi che spaziano da nuclei in condizione di estrema vulnerabilità (soprattutto provenienti dalle aree del quartiere Rancitelli) e nuclei che hanno subito un processo di impoverimento recente e repentino, a causa della perdita di autonomia lavorativa derivante dal biennio di pandemia. Il progetto quindi opera sia come polo di supporto socio-economico a situazioni di vulnerabilità estrema, sia come strumento di accompagnamento per famiglie che non hanno mai vissuto un'esperienza diretta di emarginazione sociale e sono completamente privi di punti di riferimento.

Partner territoriale: **Cooperativa Orizzonte**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è la promozione di azioni universalistiche e ad ampio raggio di orientamento ai servizi educativi per la prima infanzia (nido e altri servizi integrativi), favorendo il disbrigo delle pratiche, l'accesso, la riduzione di tempi di attesa e l'accesso a tutti i sussidi economici previsti dalla legge per ridurre l'impatto economico della frequenza ai servizi educativi (esenzioni, riduzioni, accesso gratuito a servizi privati, ecc.).

PERCORSI COI FIOCCHI ANCONA: Il progetto dà seguito alla sperimentazione Fiocchi UP, condotta tra il 2019 e il 2021 con la Regione Marche, il Comune di Ancona, la Fondazione Salesi, l'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, l'associazione Patronesse del Salesi. Da questa esperienza, che continua a operare nell'ambito dell'Ospedale Salesi con il supporto delle Patronesse, si è costituita una seconda progettualità che opera sul territorio di Ancona, in diretto contatto con i servizi sociali cittadini e di alcuni Comuni della Provincia (Torrette, Falconara, Portonovo) e con i consultori familiari della città di Ancona. Percorsi coi fiocchi opera a supporto di futuri e neo genitori, sia attraverso la erogazione di doti di cura, sia attraverso l'accompagnamento ai servizi del territorio e, soprattutto, l'orientamento ai servizi educativi e al nido.

Partner territoriale: **Polo9**

Focus di interesse: il focus del progetto per l'anno 2023 è la riapertura di una relazione diretta con l'azienda Ospedali Riuniti di Ancona e, in particolare, con l'Ospedale Salesi dove si concentra la maggioranza dei parti dell'intera Regione Marche, oltre alla gestione delle gravidanze patologiche e dei reparti di neonatologia e TIN.

SAN PAOLO 0-6 SPERIMENTARE UNA COMUNITÀ DI CURA



Save the Children

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

SAN PAOLO 0-6: SPERIMENTARE UNA COMUNITÀ DI CURA

Promuovere aree ad alta densità educativa per la prima infanzia, attraverso la creazione di un Polo dove realizzare interventi integrati, coordinati e multidisciplinari in favore di bambini e bambine tra 0 e 6 anni, dentro e fuori la scuola: è con questo obiettivo che nasce **San Paolo 0-6: sperimentare una comunità di cura** (codice progetto 2020 EDS-00066), un progetto selezionato dall'**Agenzia di Coesione Territoriale** e finanziato nell'ambito del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**, con capofila **Save the Children Italia** e realizzato in partenariato con **APS Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti, Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà, Università di Bologna, Associazione Culturale Pediatri, Comune di Bari, I.C. Don Lorenzo Milani**.

L'intervento si sviluppa nel quartiere San Paolo a Bari e coinvolge una rete di partner, costituita da istituzioni, scuole e enti del terzo settore che lavorano in sinergia per offrire una risposta integrata ai bisogni di bambini e bambine e delle loro famiglie e contrastare la povertà educativa.

San Paolo 0-6: sperimentare una comunità di cura intende **ampliare l'offerta educativa di qualità per la fascia di età tra 0 e 6 anni** con laboratori e attività ludiche, culturali e sportive e **offrire un servizio educativo integrativo per bambini e bambine da 0 a 36 mesi**. Inoltre, i nuclei familiari più vulnerabili sono accompagnati in un percorso di rafforzamento delle proprie competenze genitoriali e di orientamento alle risorse e ai servizi presenti sul territorio.

Le azioni sono mirate a:

- migliorare la qualità dell'offerta educativa per i bambini e le bambine
- aumentare gli spazi e gli orari dell'offerta
- favorire la conciliazione del lavoro extra familiare dei genitori con le loro responsabilità di cura
- sostenere concretamente i genitori e rafforzare le loro competenze e informazioni
- rendere sicuri i contesti dell'educazione attraverso formazioni sul tema della Child Safeguarding Policy
- promuovere un'azione globale di cura territoriale attraverso un'ampia collaborazione degli attori educativi locali

L'intervento ha l'obiettivo di potenziare in particolar modo l'offerta educativa della scuola dell'infanzia "Don Milani", strutturando un modello cittadino di intervento educativo integrato e diffuso con i nidi, le scuole dell'infanzia, i pediatri e gli attori sociali pubblici e privati del territorio. Un luogo unico aperto alla comunità, interlocutore con le istituzioni scolastiche e le diverse agenzie educative del territorio, parte attiva nella presa in carico integrata dei nuclei, in dialogo con i presidi socio-sanitari del Comune di Bari.

Il progetto, selezionato dall'Agenzia di Coesione Territoriale, è finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

In partenariato con



SAN PAOLO 0-6 SPERIMENTARE UNA COMUNITÀ DI CURA



Save the Children

I servizi offerti sono :

- Attività educative giornaliere per bambini e bambine tra 12 e 36 mesi
- Attività educative e laboratori diffusi per bambini tra 0 e 6 anni
- Attività di accompagnamento ai servizi socio-sanitari di future mamme (consultori, Asl, pediatra)
- Azioni di sostegno alla genitorialità, orientamento, accompagnamento ai servizi del territorio e supporto alla cura di sé e dei propri figli
- Consulenze con i professionisti (pediatri, nutrizionisti, unità legale, etc..)
- Interventi personalizzati per rispondere ai bisogni emergenziali dei bambini e delle bambine più vulnerabili.

Al fine di rispondere ai bisogni di base delle famiglie e di garantire il rispetto dei diritti a tutti i bambini e le bambine è prevista anche la strutturazione di **percorsi integrati e personalizzati** con la possibilità di investire un budget (dote di cura) per ogni minore il cui nucleo versa in condizioni di vulnerabilità.

Capofila: Save the Children Italia

Partner: APS Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti; Coop. Soc. Occupazione e Solidarietà; Università di Bologna; Associazione Culturale Pediatri; Comune di Bari; I.C. Don Lorenzo Milani.

Progetto selezionato **dall'Agenzia di Coesione Territoriale** e finanziato nell'ambito del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione** (FSC)

Sede delle attività:

Il progetto San Paolo 0-6: sperimentare una comunità di cura è attivo tutti i giorni all'interno dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Bari, con accesso lato Via Trentino Alto Adige.

Contatti

Servizio educativo 12-36 mesi, attività pomeridiane e laboratori diffusi e famiglie 0-6 anni

Roberta Diocesiano, referente

E - mail: info.hubsanpaolo06@occusol.org

Attività di sostegno alla genitorialità, accompagnamento ai servizi socio-sanitari e consulenze

Simona Di Ruvo, referente

E-mail: hubsanpaolo06.mamahappy@gmail.com

Coordinatrice locale per Save the Children

Giovanna Crisafulli

E-mail: giovanna.crisafulli@savethechildren.org

Il progetto, selezionato dall'Agenzia di Coesione Territoriale, è finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su: NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA a pubblicazione NON soggetta a pubblicazione

Sottosezione di Primo Livello	Sottosezione di Secondo Livello	Riferimento Normativo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012

ONERI DI RISERVATEZZA:



CONTIENE dati personali da NON pubblicare NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

PROPOSTA N.RO 20240000019 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20240000013 DEL 04/01/2024

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990	Paciello Margherita	 Firmato digitalmente il 04/01/2024 10:20
Responsabile U.O.S. Affari Generali	Iorio Raffaele	 Firmato digitalmente il 04/01/2024 10:21